



Festival del film Locarno
Official selection

NEFERTITI FILM e RAI CINEMA
presentano



GENITORI

un film di
ALBERTO FASULO

una distribuzione
ISTITUTO LUCE CINECITTÀ

**PRIMA MONDIALE AL FESTIVAL DEL FILM LOCARNO:
Lunedì 10 agosto ore 16:15 – La Sala**

Replica: Martedì 11 agosto, ore 09:00 - Palavideo

Ufficio stampa Istituto Luce-Cinecittà
Marlon Pellegrini

t.: +39 06 72286 407 m.: +39 334 9500619 - m.pellegrini@cinecittaluce.it

www.facebook.com/GenitoriFilm

GENITORI – CREDITS

regia	ALBERTO FASULO
fotografia e suono	ALBERTO FASULO
montaggio	JOHANNES HIROSHI NAKAJIMA
montaggio del suono	DANIELA BASSANI
prodotto da	NADIA TREVISAN
direttore di produzione	CHIARA SANTO
una produzione	NEFERTITI FILM
con	RAI CINEMA
in associazione con	FRIULADRIA CRÉDIT AGRICOLE ai sensi delle norme sul Tax credit
con la collaborazione e il sostegno di	FONDO PER L'AUDIOVISIVO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA, FRIULI VENEZIA GIULIA FILM COMMISSION, ROTARY INTERNATIONAL DISTRETTO 2060
sostenuta da	ASSOCIAZIONE VIVERE INSIEME sostenuta da FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO UDINE PORDENONE, PROVINCIA DI PORDENONE , BANCA DI CREDITO COOPERATIVO PORDENONESE, FRIULOVEST BANCA DI CREDITO COOPERATIVO, COMUNE DI VALVASONE ARZENE , COMUNE DI CHIONS, COMUNE DI CORDOVADO
una distribuzione	ISTITUTO LUCE-CINECITTÀ

Film realizzato anche grazie all'utilizzo del credito d'imposta previsto dalla legge 24.12.2007 n.244.

Con i genitori

ANNA PECCI ANTONELLA SORGON CATERINA LENARDUZZI DOLORES DEMARTEAU
FEDERICA CELANT GIANNINA ROSSIT GINO FAVERO LAURA RIZZETTO LOREDANA
LEONARDUZZI MARIA TERESA CRISTANTE MARISA VIVIAN RINO FOGOLIN SIRA
DRIGO TERESINA BERTOLIN

genere: Documentario

paese: Italia

anno: 2015

durata: 81', lingua: **italiano**, colore

Una famiglia con un figlio disabile è una famiglia disabile?

Genitori è un film documentario che si permette la libertà di entrare, immaginare e comprendere la realtà di famiglie che vivono l'esperienza con un figlio disabile. Negli ultimi sedici anni un gruppo di genitori (12 madri e 2 padri) si sono incontrati ogni quindici giorni per parlare della loro vita quotidiana e per trovare soluzioni al miglioramento della vita dei loro figli. Dopo tanti anni, il gruppo è diventato una micro-società con un suo equilibrio. Il gruppo è diventato anche una famiglia. Aiutare se stessi per prendersi cura degli altri è il concetto fondante di questo gruppo.

Rimorso, paura, senso di colpa, gioia, rabbia, ricerca continua di soluzioni realizzabili, sono gli ingredienti dell'incontro eccezionale e quotidiano con queste persone che siedono in cerchio e identificano nel confronto e nella condivisione, beni comuni che possono contribuire a migliorare la loro vita.

Indipendenza, sessualità, limite, senso di colpa, diritto al lavoro, sono gli argomenti che affrontano. Come qualunque altro genitore, come qualsiasi figlio.

Un film sul dolore senza pietismo, dove si respira il coraggio della paura, accompagnato da desideri, commozione e sorrisi.

Facendo dimenticare che queste storie non ci toccano direttamente, ma con leggerezza ci possono toccare.

La prima volta che ho incontrato questa associazione di genitori ho avvertito un forte scossone nella coscienza del mio ruolo di padre.

Il “mestiere” del genitore è un ruolo che si impara solo sulla propria pelle, non lo si può imparare da nessuno. Forse l'unico riferimento da cui si può attingere è l'esempio dei propri genitori, ma sempre dal proprio punto di vista, quello di figlio. Giorno dopo giorno, tra errori e fortune, si cresce con il proprio figlio, nel proprio ruolo di madre o padre nelle difficoltà e nelle gioie quotidiane.

Il genitore è il primo anello della nostra società, perché è colui che getta per primo le basi civili di un individuo, nell'obiettivo di trasmettere al figlio i valori necessari che lo facciano diventare in futuro un adulto indipendente e poi, genitore a sua volta.

Questa ruota può frantumarsi di fronte alla consapevolezza che il proprio figlio non potrà mai essere autosufficiente a causa di una conclamata disabilità fisica o psichica.

Genitori è un film documentario che ho realizzato per sancire la dignità di ogni genitore in ogni tipo di esperienza, specie quelli con figli disabili, ma non solo. È un film che ho realizzato anche per me stesso, per permettermi di comprendere e quindi accrescere la mia consapevolezza del ruolo genitoriale, per poterlo vivere con più coscienza possibile. Ho voluto dare questa opportunità anche ad ogni spettatore che si troverà a vedere il film, perché ritengo che il dono che questi genitori mi facevano, dandosi al film, era un gesto altruista che getta speranza verso il futuro.

La scrittura, e di conseguenza anche il montaggio, è stata una continua interrogazione su come approfondire senza violare le storie dei protagonisti, proteggendo le persone che mano a mano si incarnavano nel film come personaggi. Questo mi ha obbligato a riflettere continuamente su quale fosse il confine tra la dimensione personale e quella universale dei personaggi e delle problematiche in campo.

Con questo film tento di far partecipare lo spettatore ad un'esperienza di condivisione e scambio, sperando di innescare questa preziosa dinamica anche al di fuori della proiezione in sala.

Credo che il cinema debba recuperare, oggi più che mai, anche la sua funzione formativa e sociale.

Genitori è quindi un film che è già stato di formazione per i protagonisti e per il regista, ed ora aspira ad esserlo anche per il suo pubblico: un triplo salto mortale in atto.

Alberto Fasulo

GENITORI – COS'È UN GRUPPO A.M.A. - AUTO MUTUO AIUTO

Una teoria nata nell'ottocento dal filosofo russo Kropotkin, afferma che l'evoluzione della specie umana si arresta se non c'è la possibilità per l'indole umana, di riunirsi e sostenersi reciprocamente di fronte ai problemi comuni.

Negli ultimi decenni è in atto un cambiamento culturale a seguito della crisi dello stato sociale e per questo motivo si vedono recuperate e valorizzate le dimensioni comunitarie e l'importanza del lavoro di rete.

Nella società attuale il mutuo-aiuto non è tanto utile solo alla sopravvivenza, quanto per il recupero e il mantenimento del benessere sociale, che non può più venire ancora pensato e risolto con la metodologia della sussistenza e dell'assistenza, ma sostenuto con la prevenzione e la condivisione; facendo uscire l'individuo dall'isolamento e dalla difficoltà; puntando sul coinvolgimento, sulla responsabilità, sulla comunicazione orizzontale e sull'azione propria, facendo crescere il suo potenziale di capacità (empowerment psicologico) e l'autoaffermazione del proprio diritto alla vita serena (selfadvocacy).

Il movimento self-help (gruppi di auto-mutuo aiuto) presenta la particolarità che le persone *destinatari* di aiuto contemporaneamente diventano anche *promotrici* di supporto-aiuto.

GENITORI – ALBERTO FASULO

Nel 2013 vince il Marc'Aurelio d'Oro per il miglior film all'VIII edizione del Festival Internazionale del Cinema di Roma con il suo primo lungometraggio di finzione *TIR*, già vincitore del premio Solinas per la miglior sceneggiatura. A livello internazionale, il suo lavoro era già conosciuto anche grazie al suo debutto nel documentario, *Rumore Bianco*, che nel 2008 viene segnalato in numerosi festival internazionali tra i quali il Festival di Pusan-Corea del Sud.

Dei suoi film è regista e sceneggiatore, firmandone anche la fotografia.

FILMOGRAFIA

TIR, prodotto da Nefertiti Film (IT), in collaborazione con Rai Cinema (IT), in co-produzione con Focus Media (HR). (86' COL ITA/HR 2013).

Premi e Festival: Premio Solinas Documentario per il Cinema 2010. Marc'Aurelio D'Oro per il miglior film all'VIII edizione del Festival Internazionale del Film Di Roma. Menzione Speciale della Giuria alla 28 edizione del Festival Internazionale di Belfort (Francia). Deuxième prix alla XIV edizione del "Festival du nouveau cinéma italien" – Terra di Cinema (FR). FilmMaker – Festival internazionale di cinema - Milano 2013. Rmff- Riviera Maya Film Festival 2014. XVI Ljubljana Doc Film Festival 2014. XVIII Vilnius International Film Festival 2014. Crossing Europe Film Festival di Linz 2014. Kino Otok-Isola Cinema 2014 (Slovenia). Open Roads: New Italian Cinema- New York 2014. XXXVI Moscow International Film Festival 2014. 32. Filmfest München 2014. 27. Festival DER NEUE HEIMATFILM 2014. Festival

des Films du Monde de Montreal 2014. 34th Cambridge Film Festival 2014. Reykjavík International Film Festival 2014. 50th Chicago International Film Festival 2014. 24. FilmFestival Cottbus 2014. Mittelcinemafest- Budapest (Ungheria) 2014. CINEDAYS 13th Festival of European Film – Skopje (Macedonia) 2014

Break, Nefertiti Film 2010 (IT) (6'37'' Colore ITA 2010)

Finalista al JJA Jazz Award 2011-New York (USA)

Atto di Dolore, prodotto da Nefertiti Film (11' B/N ITA 2010).

International Competition "Vision du reel" 2011 - Nyon, CH

Rumore Bianco, prodotto da Faber Film in associazione con Nefertiti Film (88' Col.-B/N ITA, CH-RSI 2008).

Premi: Ischia Ischia Film Festival 2009 (Primo Premio Miglior Documentario), Sciacca Film Festival 2009 (Menzione Speciale), Euganea Film Festival 2009 (Premio Parco Colli Euganei), Nomination ai Nastri d'Argento come Opera Prima. Selezioni Festivals: Wide Angle Competition - Busan International Film Festival, International competition Festival dei Popoli Florence, International competition Trento Film Festival, International competition Cinemambiente, International competition Bellaria Film Festival-Gallio Film Festival, National Competition - Solothurner Film Festival, China Italian International Image Documentary Forum, International competition - Make Dox - Macedonia Film Festival

GENITORI – NEFERTITI FILM

Nefertiti Film è una produzione cinematografica indipendente, radicata nel territorio transfrontaliero del Nord Est d'Italia e inserita all'interno del panorama cinematografico internazionale. Realizza progetti di ricerca pensati per il cinema e non solo, con una forte propensione verso progetti di respiro autoriale, mantenendo una visione "artigianale" del fare cinema. È una società piccola ma dinamica con una struttura modulare che si adatta al progetto che sta realizzando.

Il cinema di Nefertiti punta al ruolo attivo dello spettatore: il film è il punto di partenza per una riflessione che inizia dalla visione del film stesso e continua nel quotidiano di ogni spettatore.

Nefertiti Film vanta già riconoscimenti e partecipazioni a numerosi festival cinematografici internazionali. Il recente TIR, film che racconta la crisi etica, morale ed economica dell'Europa attraverso lo sguardo di un camionista, dopo aver vinto il premio Solinas 2010 per la sceneggiatura, vince il Marc'Aurelio d'Oro per il miglior film all'edizione 2013 del Festival Internazionale del Film di Roma. In seguito partecipa a più di trenta festival cinematografici internazionali tra cui Monaco e Chicago, che lo portano ad essere venduto in cinque paesi. Il film infatti è stato preacquistato da Rai Cinema e poi distribuito all'estero da Fandango.